



La Comunità parrocchiale festeggerà martedì 11 con una celebrazione eucaristica presieduta dai Padri Trinitari la festa di San Martino di Tours ma oggi pomeriggio dalle 18.00 in poi ci sarà l'opportunità di degustare caldarrose e altri prodotti tipici locali accompagnati dal vino nuovo. Inoltre gli organizzatori hanno promosso anche un intrattenimento musicale con musica e balli popolari.

Webdiocesi. In sinergia col sistema informatico della Cei assicurerà visibilità alla vita della comunità

Un nuovo sito Internet per «dire e raccontare»



Operatori al lavoro

Oltre al sito l'arcidiocesi può contare sul profilo Facebook e su un account Twitter, oltre alla pagina di «Avvenire» e a «Radio Civita»

DI MAURIZIO DI RIENZO

Sarà online in questi giorni il nuovo sito web dell'Arcidiocesi di Gaeta. È frutto di un lungo lavoro di riflessione e progettazione iniziato dallo scorso mese di giugno con il Servizio Informatico della Cei allo scopo di aderire al progetto Webdiocesi: esso consiste nella creazione e gestione di un sito web diocesano, su piattaforme gestite a livello nazionale. Oltre a un restyling complessivo dell'interfaccia grafica, è stata rifinita la struttura interna delle pagine e delle sottopagine, distribuendo in maniera più organica i contenuti e le informazioni.

Tra le novità del nuovo sito, l'arcidiocesi ha anche aderito al servizio ParrocchieMap con il quale sono online tutte le informazioni e gli orari delle celebrazioni di tutte le parrocchie. Il servizio è raggiungibile dalla homepage del sito diocesano, nell'apposito banner di ricerca, oppure andando sul sito pmapp.it. Basta inserire il nome o il comune della parrocchia per ottenere gli orari delle celebrazioni delle parrocchie e i recapiti delle stesse. Parafrasando il Direttore per le Comunicazioni Sociali quando parlava della parrocchia, possiamo dire che «nell'era dei media anche la diocesi è costretta a cambiare la sua fisionomia. Certamente continua ad essere la comunità dei rapporti

personali, della carità tangibile, degli incontri formativi diretti e dei sacramenti. Ma s'avvia a comunicare anche con il sito internet, la posta elettronica, il notiziario, la biblioteca multimediale. Da ai fedeli la possibilità di incontrarsi per un discernimento critico dei media e dei messaggi» (n. 52). Per questo il sito diocesano è ora progettato per essere visualizzato su dispositivi alternativi al computer, come smartphone e tablet, per i quali la struttura visiva si adatta a seconda della risoluzione. Su tutte le pagine del sito sono inoltre presenti delle

icone per condividere via mail o sui social network i contenuti presenti all'interno delle pagine. Davvero il sito diocesano, e di conseguenza il sito parrocchiale, «se usato in modo dinamico e costantemente aggiornato, non solo quindi come semplice vetrina statica, può rivelarsi uno strumento prezioso per l'evangelizzazione, la conoscenza delle attività, la crescita della comunicazione e della comunione nella stessa comunità»

I diaconi incontrano Accattoli

Il giornalista del Corriere della Sera Luigi Accattoli sarà a Gaeta venerdì 14 alle 18.00 per parlare ai diaconi diocesani nel corso del mensile incontro di aggiornamento. È un appuntamento cercato e atteso, un momento importante per gettare un occhio attento e vigile sul presente e cercare speranze di futuro. Gettare lo sguardo sulla realtà e soprattutto sulle periferie è diventata un'emergenza che spinge i diaconi a farsi sempre più protagonisti della missione della Chiesa. Una lettura realistica del presente è, quindi, necessaria ed indispensabile per poter esprimere e testimoniare la presenza della Chiesa negli ambienti della vita ordinaria. Il diacono è chiamato, tra l'altro, a concretizzare tutto questo e i diaconi di Gaeta desiderano vivere il loro ministero strizzando l'occhio al mondo.

(n. 111). Nel selco delle indicazioni del Direttore, oltre al sito web, l'Arcidiocesi è presente anche su Facebook alla pagina «Arcidiocesi di Gaeta» collegata nei contenuti all'account Twitter @ChiesadiGaeta; inoltre ci sono account su Youtube e GooglePlus.

La prima interfaccia con l'Arcidiocesi rimane però il portale web: nella homepage oltre alle notizie, trovano spazio il Calendario eventi, dove sono presenti tutti gli appuntamenti dei vari Uffici pastorali e aggregazioni laicali, e diversi banner per raggiungere alcuni link significativi, come ad esempio la pagina diocesana di Avvenire. Oltre alle classiche sezioni «Arcidiocesi» e «Arcivescovo», la mappa del sito prevede le sezioni «Cura» e «Uffici e Servizi» dove trovano spazio gli Uffici di cura previsti dal Codice di Diritto Canonico e gli Uffici al servizio della pastorale. Nella sezione «Bollettino» sono pubblicati i decreti, le nomine e le norme diocesane mentre nella sezione «Calendari» sono pubblicati vari documenti per la formazione delle diverse persone (es. fidanzati, IDR, Clero, religiose). Due importanti sezioni concludono la mappa del sito: «Annuario» e «News e Media». Nella prima sezione sono presenti le parrocchie, santuari, istituzioni diocesane e tutte le componenti della Chiesa di Gaeta; nella seconda i media diocesani (Avvenire e Radio Civita) assieme a gallerie foto e video. Accanto al sito, sono presenti anche le diverse caselle mail delle persone e degli Uffici di cura, i cui indirizzi sono consultabili nelle diverse sezioni del sito. In ogni caso per eventuali comunicazioni, informazioni, consigli e suggerimenti, si può sempre scrivere al Servizio Informatico all'indirizzo info@arcidiocesisigaeta.it. Non ci rimane che augurare a tutti una buona navigazione!

Vincenzo Testa

missione. Germogli e fiori di speranza nelle lettere da Bangladesh di padre Adolfo

Nei giorni scorsi padre Adolfo L'Impegnato ha fatto pervenire tramite «Banglades» una nuova corrispondenza dalla sua missione nella diocesi di Dinajpur. Leggere queste sue brevi cronache ci permette di ridare cuore al nostro presente invitandoci a riflettere sulla realtà che ci circonda. Questa volta racconta dell'assemblea diocesana al Santuario di Rajarapur, che ha coinvolto cinquemila fedeli e condivide alcune riflessioni dei giovani che offrono emozioni e speranze sul futuro della giovane chiesa bengalese. Una Chiesa che mostra i suoi germe-

gli e freschi fiori appena spuntati che la rendono un giardino di vita e di amore. Si resta stupiti scorrendo i suoi racconti e soprattutto del senso del dono e della vera gratuità che emerge dalle parole e dai sorrisi delle immagini che allega alle sue mail.

Ogni disperazione, ogni sconfitta, ogni fallimento e ogni scetticismo, si riposta in Cristo ci libera dalla schiavitù e ci fa donne e uomini capaci di guardare oltre il presente ad un futuro pieno di luce, quello che il Padre ha pensato per ciascuno di noi.

La città ricorda don Cosimino, uomo di comunione e di dialogo

Sono gli ultimi giorni per poter partecipare al bando di concorso voluto dalla Fondazione e che coinvolge gli studenti delle IV e V classi superiori della Scuola Secondaria. La premiazione finale si terrà a dicembre a chiusura delle celebrazioni

DI TOMMASO MARCIANO

In occasione del 25° anniversario del «Transit» di don Cosimino Fronzuto, avvenuto il 5 luglio 1989, numerose sono state le iniziative nel corso dell'anno per ricordare e rendere omaggio alla straordinaria figura del sacerdote, esempio indimenticabile di carità, testimone di amore evangelico e di profonda umanità. Aderisce fin dal 1964 al Movimento dei Focolari e la sua vita sacerdotale e spirituale sarà contrassegnata profondamente da questo incontro.

Sulla figura del sacerdote, don Cosimino ricordava che «il prete è un cristiano che segue Gesù credendo senza «se» e senza «ma» all'amore del Padre». Dal 2010 è in corso il suo processo di Beatificazione. La sua comunità parrocchiale di San Paolo di Gaeta l'ha ricordato nel mese di Luglio con iniziative liturgiche e culturali; la comunità dei gaetani residenti a Roma con una S. Messa con accompagnamento all'organo del nipote Prof. Graziano Fronzuto. Anche la Fondazione Don Cosimino Fronzuto ha voluto ricordare l'amato sacerdote con la promozione di un Bando-Concorso con «borse di studio» per gli studenti delle IV e V classi della Scuola Secondaria Superiore presenti nel territorio dell'Arcidiocesi di Gaeta, su una delle seguenti tematiche: 1. La cultura di ogni popolo presenta aspetti di spiritualità e di religiosità. Come i giovani si rendono partecipi di questi valori? 2. Condizione sociale ed esistenziale segnate da nuove povertà e marginalismo sociale: riflessioni e proposte. Gli elaborati degli studenti, in qualsiasi forma espressiva, dovranno pervenire alla sede della Fondazione di Gaeta entro le ore 12 del 15/11/14 e saranno valutati da una qualificata Commissione Esaminatrice. La premiazione dei vincitori avrà luogo in dicembre a chiusura delle manifestazioni, con Tavole Rotonde e la partecipazione di autorità ecclesiali e civili. Previsto un allestimento di mostre fotografiche e proiezioni di filmati sugli anni di sacerdozio di don Cosimino.

È Cienzo il nuovo responsabile «Lilt»

DI SANDRA CERVOENE

Il Direttivo della sezione provinciale di Latina della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori ha nominato Rosario Cienzo responsabile della delegazione LILT di Gaeta e Sulpontino. L'obiettivo resta quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di fare prevenzione sulla necessità di fare prevenzione per una diagnosi precoce dei tumori. Attraverso incontri-dibattito, raccolte di fondi per la ricerca, appuntamenti socio-culturali e divulgativi, questo territorio, purtroppo molto colpito dal cancro, potrà essere aiutato a maturare una vera e propria «cultura della prevenzione». È stato il presidente sezionale della LILT pontina, il dottor Alessandro Rossi, a comunicare, tramite lettera

ufficiale, l'avvenuta nomina di Rosario Cienzo dopo l'annuale Assemblea dei soci. Il neo delegato si è messo subito al lavoro, organizzando per il mese di Ottobre, in concomitanza con la Campagna Mondiale Nastro Rosa per la prevenzione del tumore al seno, varie iniziative sul territorio attivando alleanze una serie di contatti con Istituzioni e Associazioni socio-culturali attente alla cura della persona. Se, come dice lo slogan della LILT, «Prevenire è vivere», informare in modo capillare sull'importanza della prevenzione resta l'unica vera «arma» per tentare, tutti insieme, di scongiurare il cancro. L'impegno dei volontari della nuova delegazione LILT di Gaeta e Sulpontino, allora, mirerà sempre più alla diffusione di una nuova mentalità, nell'intento

di «rivoluzionare», da un punto di vista culturale e sociale, gli stili di vita e abitudini alimentari. Continuando ad indicare nella prevenzione l'opportunità per meglio fronteggiare le patologie oncologiche.

«I topi nel muro»

Scritto da Alessandro Izzì, ha vinto il Premio Teatro, Cinema e Shoah 2014 indetto da CERSE, Fondazione Museo della Shoah e Università di Tor Vergata. Edito da Progetto Cultura Roma gode dell'introduzione di Vittorio Pavoncello. Izzì racconta aspetti della Shoah. I personaggi si muovono tra stanze vuote di memorie ed altre piene di falsità che sono lo specchio «dove una vecchiaia costruita sulla morte degli altri ancora vuole raccontare una storia fatta di revisionismi e negazionismi».

